

**LA POLEMICA**

# Caso Cava Fornace

## «La giunta sembra avere le idee confuse»

STRETTOIA. Una richiesta che invelenisce il clima, già tormentato, dalle parti di Strettoia, quella inoltrata dal sindaco **Alberto Giovannetti** ai gestori di Cava Fornace.

Dopo il no, perentorio, del Comitato di frazione ai soldi degli stessi gestori per il recupero di Torre Beltrame, parole dure nei confronti di Alberto Giovannetti e della sua maggioranza arrivano anche dalle minoranze consiliari.

«Chi amministra dia seguito in modo serio alla gestione delle problematiche ambientali: non si può mercificare su ogni cosa. Il sindaco pensi a dare una risposta, ad esempio, anche ai disaggi di Montiscendi, pesantemente condizionata dal traffico pesante. Per quanto riguarda la Torre Beltrame – è il pensiero di **Ettore Neri**, Pd – ben venga il suo recupero, ma per farlo serve un minimo di progettualità. Di certo non è neppure pensabile chiedere soldi a chi gestisce una discarica duramente contestata dai residenti di Strettoia».

Parla di follia **Daniele Mazzoni**, ex vicesindaco e consigliere comunale di Siamo Pietrasanta.

«Giustamente a Strettoia c'è disagio, alla luce di questa richiesta, anche da parte

di chi ha sostenuto questa maggioranza. Quando è stato firmato l'accordo sulle royalties sono stati gli abitanti in due riunioni a decidere se firmare e dove investire: basta andare a rileggersi la delibera di giunta. Mi sembra che la linea del Comune non sia chiara sulla questione. Nel contesto ritengo molto positiva l'iniziativa del vicesindaco **Elisa Bartoli**, che ha chiesto la riapertura della procedura di valutazione di impatto ambientale».

Perplexi anche i referenti del Comitato di cittadini contro l'ex Cava Viti.

«Da una parte c'è un vicesindaco, Bartoli, che chiede una nuova valutazione sulla discarica; dall'altra c'è un sindaco, Giovannetti, che a chi gestisce quella stessa discarica fa richiesta di un contributo: un modo di procedere poco comprensibile. Amministrazione che, come noto, si è impegnata a suo tempo per la chiusura della Cava. Con un paradosso di fondo: si parla di recupero della Torre Beltrame quando, una legge regionale, dice che le discariche non possono stare nelle vicinanze dei beni storici. La discarica va chiusa, altro che chiedere soldi a chi la gestisce». —

L.B.

